



Unione nazionale
istituzioni
e iniziative
di assistenza
sociale

Roma, 5 aprile 2023

Alla cortese attenzione di:

On. Giorgia Meloni
Presidente del Consiglio

Prof. Orazio Schillaci
Ministro della salute

On. Raffaele Fitto
Ministro per gli affari europei, le politiche di coesione e il PNRR

On. Maria Teresa Bellucci
Viceministro alle politiche sociali

On. Paolo Gentiloni
Commissario europeo per gli affari economici e monetari

On. Massimiliano Fedriga
Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

LETTERA APERTA

Gentili rappresentanti delle Istituzioni,

ci permettiamo di intervenire nel dibattito sul percorso di aggiornamento delle misure di attuazione del PNRR per portare ancora una volta alla Vostra attenzione i bisogni di centinaia di migliaia di uomini e donne anziani, non autosufficienti, disabili, fragili nel nostro Paese. Persone delle quali quotidianamente si prendono cura gli enti non profit del settore sociosanitario, di cui Uneba è da 70 anni la voce attiva.

Sono organizzazioni non profit la maggioranza delle strutture che accolgono anziani non autosufficienti ogni giorno in Italia, offrendo una pluralità di servizi – residenziali, diurni, domiciliari- per rispondere all'intera gamma di bisogni di cui queste persone fragili sono portatrici.

Gli enti non profit sono colonna portante del welfare in Italia. Già oggi - tra conseguenze della pandemia, costi dell'energia, quote sanitarie bloccate, novità legislative, carenze nella formazione di



Unione nazionale
istituzioni
e iniziative
di assistenza
sociale

personale - gli enti sono chiamati ad affrontare sfide sempre più complesse per garantire la loro sostenibilità e la tenuta complessiva del sistema. Inoltre, le incertezze sul futuro delle Onlus, portate dalla Riforma del Terzo Settore, rischiano di accrescere ancora le criticità.

Per questo Vi sollecitiamo ad intervenire, per quanto di vostra competenza, perché la revisione in corso dei progetti finanziati dal PNRR, e in particolare dalla Missione 6 Salute, porti una maggiore attenzione agli enti non profit del settore sociosanitario, con scelte conseguenti nell'attribuzione delle risorse.

Invecchiamento della popolazione e diffusione delle cronicità aumentano le fragilità a cui è necessario dare risposta e, di conseguenza, le pressioni sul Sistema Sanitario Nazionale: investire sul sociosanitario del Terzo Settore, che partecipa a pieno titolo del SSN, significa permettere al nostro Paese di dare quelle risposte di cui hanno bisogno e cui hanno diritto i milioni di anziani e soggetti fragili dell'Italia di oggi, destinati ad aumentare ancora nell'Italia di domani.

A fornire queste risposte il Terzo Settore è legittimato tanto quanto l'ente pubblico, per la sussidiarietà che l'articolo 118 della Costituzione sancisce. Sussidiarietà che trova “una delle Sue più significative attuazioni” (sentenza 131/2020 della Corte Costituzionale) nell'articolo 55 del Codice del Terzo Settore, quello che chiede alle amministrazioni pubbliche di “assicurare il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento”.

In forza di questi principi, gli enti non profit di Uneba sono da decenni colonna portante del welfare in Italia. Ora che il PNRR permette di avere risorse e strumenti per rafforzare il sistema di welfare, e che il DM 77 ci pone davanti alla sfida del passaggio dalla presa in carico della acuzie alla tutela della cronicità, chiediamo di essere parte del processo. Uneba, con i mille enti associati in tutta Italia, è presente e pronta di fronte alle nuove sfide, come ribadito anche nel convegno in Senato di poche settimane fa alla presenza della Vice Ministro Bellucci.

Le prime priorità per i nuovi investimenti, a nostro giudizio, sono: oltre allo sviluppo dell'assistenza domiciliare, il rafforzamento e l'evoluzione dei servizi a ciclo diurno e residenziale (trascurati dal PNRR), e gli interventi per rimediare alla carenza di medici, infermieri e operatori sociosanitari.

La nostra Organizzazione rimane a disposizione per dare un contributo al percorso di aggiornamento delle misure di attuazione del PNRR.

Ringraziando della gentile attenzione, porgiamo distinti saluti.

Uneba - Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale

Presidenza nazionale, Comitato esecutivo, Presidenti delle Federazioni regionali

Franco Massi (Presidente nazionale)
Giuseppe Grigoni (Uneba Liguria)
Amedeo Prevete (Uneba Piemonte)
Luca Degani (Uneba Lombardia)
Marco Petrillo (Uneba Lombardia)
Francesco Facci (Uneba Veneto)
Fabio Toso (Uneba Veneto)
Matteo Sabini (Uneba Friuli Venezia Giulia)
Fabio Cavicchi (Uneba Emilia Romagna)
Andrea Blandi (Uneba Toscana)
Alessandro Baccelli (Uneba Lazio)
Giovanni Di Bari (Uneba Marche)
Giancarlo Maurandi (Uneba Sardegna)
don Pino Venerito (Uneba Campania)
Pierangelo Pugliese (Uneba Puglia)
Giuseppe Guaricci (Uneba Puglia)
Ferdinando Scorza (Uneba Calabria)
Santo Nicosia (Uneba Sicilia)

Uneba è la più rappresentativa e longeva organizzazione di categoria del settore sociosanitario, assistenziale ed educativo, con oltre 1000 enti associati in tutta Italia, quasi tutti non profit di radici cristiane. E' Ente del Terzo Settore con qualifica di Rete Associativa Nazionale.